Cagliari, la conferenza stampa di Massimo Rastelli

Alla vigilia del match col Pescara, **Massimo Rastelli** è intervenuto in conferenza stampa. Ecco le parole del tecnico del **Cagliari**:

Sugli infortunati:

"Ci sono diversi contrattempi. Fuori gioco Isla e Miangue. Anche Borriello è da valutare".

Sul Pescara:

"Domani partita non difficile, ma pericolosa. Va giocata e vinta sul campo. Loro sono pericolosi e propositivi, conosco il gioco di Zeman".

Sulla forma dei suoi calciatori:

"I miei ragazzi non sbagliano allenamenti, poi le difficoltà possono arrivare in campo. Voglio ripetere la prestazione di due settimane fa. Vincere domani significa arrivare a 41 e consolidare il nostro posto in serie A".

Sulle occasioni sprecate:

"Ho ancora il rimpianto di domenica scorsa. Peccato, dobbiamo migliorare negli ultimi sedici metri ed evitare di prestare il fianco in quella maniera. Spesso abbiamo vinto o pareggiato ribaltando risultati sfavorevoli, ma a volte abbiamo patito dei blackout out. Ho provato a lavorarci, ma è ovvio che non sono riuscito a migliorare".

Il terzino destro?

"Ho già le idee chiare, a voi le ipotesi. Padoin? È un grande professionista e sa bene che un allenatore fa le scelte in base alle esigenze della squadra".

Farias?

"Sta migliorando, nonostante i continui infortuni ed alcuni errori sottoporrà. Si sta allenando bene e per domani potrebbe essere preso in considerazione".

Sui suoi risultati da allenatore:

“Pochi allenatori possono vantarsi di aver ottenuto i miei risultati in così pochi anni di carriera”.

Su Borriello:

“Spero Borriello possa scendere in campo. Ci da tantissimo e la sua presenza è fondamentale”.

Chievo Verona, la conferenza stampa di Rolando Maran

Alla vigilia del match col Genoa, in programma domani pomeriggio, **Rolando Maran** è intervenuto in conferenza stampa. Ecco le parole del tecnico del **Chievo Verona**:

“Il Chievo ha avuto questo calo nel momento in cui ha raggiunto il proprio obiettivo ed è venuta meno la fame di fare punti. A differenza di altre gare e tralasciando il risultato, contro i granata ho visto come l’impatto caratteriale abbia inciso positivamente. Il primo passo in avanti per riprenderci è stato fatto, adesso dobbiamo portarci a casa i risultati. Il Genoa nelle ultime partite ha ritrovato lo stimolo giusto. Avrà voglia di fare sua la partita, ma noi ci concentriamo su noi stessi senza pensare agli avversari. Loro hanno bisogno di punti per la classifica, noi per non accontentarci di quello che è stato fatto fino ad ora”.

Sassuolo, la conferenza stampa di Eusebio Di Francesco

Alla vigilia del match con l'Empoli, in programma domani pomeriggio, **Eusebio Di Francesco** è intervenuto in conferenza stampa. Ecco le parole del tecnico del **Sassuolo**:

"Noi abbiamo gli uomini contati, specialmente in mezzo al campo, ma questa è una motivazione in più per chi giocherà e per chi potrebbe entrare a partita in corso, come Biondini e Magnanelli. Stiamo preparando questa partita come abbiamo preparato quella col Napoli. Non è poco rinunciare a sette-otto giocatori ogni partita, ma c'è la possibilità per chi giocherà di mettersi in mostra, per questo dico che giocare in Serie A deve dare sempre grandi motivazioni. Voglio lo stesso spirito visto in campo contro il Napoli".

Anche il Sassuolo viene da tre risultati utili consecutivi:

"Stanno arrivando i risultati, le prestazioni c'erano state anche in precedenza, in gare in cui abbiamo raccolto meno di quanto meritavamo. Vogliamo dare continuità e questo è il momento per poterlo fare, nonostante le tante assenze, ma ormai sono abituato a poter scegliere meno. Non mi sono posto obiettivi di punti, al momento possiamo raggiungere la dodicesima posizione, ma mi interessa la continuità, fare otto risultati utili sarebbe bello, il primo passo è quello di domani. Non ho chiesto nulla ai singoli, ho chiesto alla squadra. Cambierò tanto, un po' per necessità, un po' per scelta, chi scende in campo deve dimostrare di valere".

Sulla condizione di Biondini e Magnanelli:

"Biondini è un po' più avanti di Magnanelli, ma anche per caratteristiche, il capitano ci mette di più a entrare in condizione, ha bisogno di allenarsi e di spingere, oggi non sarebbe pronto per una partita intera".

Il ritorno nello spogliatoio dei due centrocampisti ha coinciso con la rinascita del Sassuolo:

"Può avere inciso, sono due ragazzi positivi per la squadra e per il mister, il loro atteggiamento e le loro parole aiutano, sono molto partecipi, hanno personalità e

carisma da mettere a disposizione della squadra, soprattutto il Capitano, che conosce questo ambiente anche meglio di me".

Iniziano a farsi importanti le voci di mercato su alcuni giovani neroverdi:

"In questo momento, a differenza di gennaio, è positivo, chi è chiacchierato ha un motivo in più per farsi notare, scendere in campo e fare bene, anche se tra i più ambiti ci sono Defrel e Pellegrini che sono indisponibili".

Ha detto più volte che a maggio rivelerà il suo futuro:

"E lo farò il periodo si sta avvicinando. Se ho le idee chiare? Se le avessi già non avrei detto maggio".

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Sassuolo, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/SassuoloGoal24

Empoli, la conferenza stampa di Giovanni Martusciello

Ha parlato in conferenza stampa **Giovanni Martusciello**, tecnico dell'**Empoli**, prima della partita che vedrà impegnata la sua squadra **contro il Sassuolo**. Ecco le sue parole:

"E' una gara complicata perché veniamo da due grandi risultati. Sarà importante avere un buon approccio. L'idea di essere diventati bravi all'improvviso potrebbe essere pericolosa, dovremo giocare in maniera forte e determinata. Ci giochiamo il futuro in queste cinque gare. Il Sassuolo è una squadra forte, allenata molto bene. Le conseguenze dell'Europa League sono stati gli infortuni, all'andata avevamo pochi punti di differenza. Ma Di Francesco è stato bravo a risollevarsi, è una squadra più temibile di Milan e Fiorentina".

Sul clima del Castellani:

“Se non facciamo bene arriveranno altri fischi, dovremo essere concentrati e feroci. La gara è importante come le quattro che seguiranno ma veniamo da due risultati importanti, dovremo farli valere”.

Per quanto riguarda gli 11 da schierare:

“In questo momento stanno facendo la differenza due calciatori arrivati a gennaio, El Kaddouri e Thiam. Mi aspetto che confermino quanto di buono stanno facendo. Sono cresciuti sul piano delle conoscenze, come tutti dovranno essere disposti a soffrire e fare fatica”.

Sugli indisponibili:

“Buchel deve risolvere questa cosa, speriamo di averlo a breve. Croce farà un provino domattina, anche Marilungo ha avuto un problema al ginocchio e non ci sarà”.

Mchedlidze?

“Non ci sarà. Ma stava dando un grande apporto, lo dicono i numeri, Anche Maccarone e Thiam possono essere altrettanto motivati contro il Sassuolo . Il sicuro titolare è Thiam, l’altro devo ancora deciderlo”.

Su Barba:

“Sta facendo bene e lo confermo, ma considero anche Costa un titolare”.

Pescara, la conferenza stampa di Zdenek Zeman

L’allenatore del **Pescara, Zdenek Zeman,** ha parlato **alla vigilia della partita contro il Cagliari.** Ecco le sue parole:

Formazione?

“Non ve la dico, i giocatori sono più curiosi di voi. ***Cerri****? Ha la possibilità di giocare ma dipende da come voglio impostarla.* ***Brugman*** *mi ha convinto da prima punta, non è da escludere la sua presenza da titolare in quel ruolo. Motivare il gruppo non è difficile, non dobbiamo fare brutte figure e dobbiamo impegnarci. Questa rosa ha dei buoni giocatori che non sono riusciti a fare squadra, da queste partite capirò chi ci potrà aiutare il prossimo anno e chi no. La nostra retrocessione falsa il campionato? La mia squadra gioca sempre per vincere”*

Ritorno da ex:

“E’ come tutte le altre, l’esperienza è stata negativa nei rapporti ma in parte positiva per il gioco della squadra. Purtroppo ho avuto difficoltà nel cambiare totalmente mentalità di gioco, anche perchè loro si sono sempre salvati giocando un calcio diverso, meno propositivo. Il ***Cagliari*** *di oggi è una buona squadra, non hanno avuto grossa continuità ma hanno fatto risultati che gli permettono di stare bene in classifica”.*

Su Moggi:

“Moggi in Albania non mi sorprende; aveva detto che sarebbe uscito dal calcio, ma lui nel calcio c’è sempre stato“.

Inter, la conferenza stampa di Stefano Pioli (LIVE)

Alle 14.00 avrà inizio la conferenza stampa di **Stefano Pioli** **alla viglia della gara con il Napoli**. Seguite LIVE le parole del tecnico dell’**Inter**; basta premere F5 per aggiornare la diretta:

Sul ritiro:

“Abbiamo lavorato bene, ci siamo concentrati sulle situazioni che ci stanno penalizzando. Ho visto la voglia giusta per superare il momento delicato. Stare

insieme serve soprattutto a lavorare e incontrarci collettivamente e singolarmente. Dobbiamo ritrovare la continuità e lo spirito di cominciare la partita con attenzione e starci dentro con determinazione".

Sul Napoli:

"La distanza in classifica è ampia, il Napoli ha avuto più continuità. E' una squadra di grande qualità, organizzata e allenata bene. Lavora insieme da anni e ci sono stati innesti mirati per portare avanti il progetto del tecnico. Per lunghi tratti noi siamo stati di alto livello, i valori li abbiamo e dobbiamo dimostrare di poter essere all'altezza di questo avversario".

Sul finale di campionato:

"Sono 5 partite importanti, i bilanci si fanno a fine stagione e quelli fatti finora sono solo parziali. Cinque partite sono tante e abbiamo il dovere di dare il massimo fino alla fine".

Sulle possibili dimissioni dopo Firenze:

"No, non ho mai pensato di lasciare. Mai pensato alle dimissioni. Si parla troppo del mio futuro, fa parte anche del vostro lavoro".

Sulla nuova proprietà cinese:

"Saluterò tutti come sempre, poi parleremo di altre situazioni. Ma solo dopo la partita".

Sulla partita con il Napoli:

"Siamo stimolati nell'affrontare una grande squadra come quella azzurra. Il Napoli si ferma cercando di giocare meglio di loro, con intensità e grandi idee. Dovremo essere compatti, nelle ultime uscite non lo siamo stati. Loro hanno grande qualità. Hanno una certa solidità e una certa solidità economica, anche grazie alla Champions League. Noi, invece, abbiamo cambiato anche proprietà. Serve quindi tempo per crescere e costruire una realtà solida che sicuramente riporterà l'Inter in alto".

Sul suo futuro e sui vari allenatori accostati all'Inter:

"Io penso solo a lavorare, vado avanti per la mia strada. Non c'è un modo diverso

per rimanere sulla panchina dell'Inter se non vincere il maggior numero possibili di partite. Se il campionato finisse oggi non saremmo soddisfatti".

Sul possibile ritorno di Oriali:

"Da questa società ho avuto totale appoggio".

Sulla mancanza di risultati:

"A volte ci facciamo condizionare dal risultato, ma a volte abbiamo fatto bene pur perdendo. E penso alla sconfitta contro la Juventus. Ogni giorno cerco di migliorare la situazione, studiano gli avversari e i loro punti deboli".

Sul lavoro svolto durante il ritiro:

"Ho lavorato un gruppo di giocatori consapevoli della situazione. Abbiamo commesso troppi errori, serve più lucidità. Per quanto riguarda il comunicato, siamo tutti responsabili di questo periodo, ma stiamo dando il massimo".

Sui possibili fischi di San Siro:

"I tifosi sono sempre stati d'aiuto, vogliono il massimo. Proprio come noi".

Sul mercato per la prossima stagione:

"Certo che ci sto pensando, fa parte del mio lavoro".

Su Gagliardini:

"Il problema accusato contro la Sampdoria è stato negativo, ma ora sta bene ed è un giocatore importante per noi. Forte per l'immediato e anche per il futuro".

Sul calo nelle ultime partite:

"Abbiamo speso molto per la rincorsa che abbiamo fatto, ma il problema non è fisico. Purtroppo non abbiamo avuto la capacità di avere continuità nel corso dei 90′".

Sui leader della squadra:

"Credo siano tanti. Parecchi nazionali e di alto livello. In questo momento c'è bisogno anche di loro. Tutti i giocatori ora devono sentirsi leader".

Sull’atteggiamento tattico contro il Napoli:

“Se abbiamo subito tanto vuol dire che tutti abbiamo lavorato con meno intensità. Conta l’assetto, domani dovremo essere più squadra, tutti dovranno correre ma nel modo giusto. Ho ancora due allenamenti a disposizione, tra stasera e domattina sceglierò la formazione”.

TERMINA QUI LA CONFERENZA.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo l’Inter, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/InterGoal24

Palermo, la conferenza stampa di Diego Bortoluzzi

L’allenatore del **Palermo, Diego Bortuluzzi,** ha parlato in conferenza stampa **alla vigilia del match con la Fiorentina**. Ecco le sue parole:

“Le sconfitte vanno accettate dal punto di vista sportivo, deve essere importante reagire in maniera positiva. Le risposte le devo trovare in campo dai ragazzi. Solo applicandoci col lavoro possiamo venirne fuori. Bisogna fare qualcosa in più, tutti. Dall’impegno all’applicazione passando per l’attenzione. Per migliorare“.

Sull’atteggiamento e gli stimoli in questo finale di stagione:

“L’atteggiamento dei calciatori è più importante del modulo, assolutamente. Bisogna attaccare e difendere tutti insieme. Gli stimoli devono esserci sempre, siamo in Serie A. Bisogna essere professionisti al 100%”.

Sull’ambiente:

“La situazione ambientale sarà di un certo tipo, è chiaro. Ma nasce da un’annata storta. Bisognerà concentrarsi sul match”.

Su Sallai:

“Ha le qualità, deve farle vedere. I giovani devono essere bravi anche all’interno di un collettivo, in entrambe le fasi”.

Udinese, la conferenza stampa di Luigi Delneri

La conferenza stampa di **Luigi Delneri** **alla vigilia della gara contro il Bologna.** Ecco le sue parole:

Il Bologna ha sempre giocato un buon calcio. Sarà una gara tra due squadre che per diversi motivi devono dimostrare sul campo ancora qualcosa. Loro vogliono superare la loro quota di fine anno e noi per scalare ancora la classifica”.

Angella giocherà?

“Vediamo. Ci sono ancora 24 ore. Se sarà in condizione giocherà, altrimenti ci sarà Heurtaux”.

Sui cambi:

“Con Perica è cambiato tutto la scorsa settimana. Ci sarà staffetta anche stavolta? “Vediamo. Io non sono per grandi cambi su una partita o due. Altrimenti devi cambiare spesso. L’idea è riuscire ad avere una modifica anche in corso. Ci sono delle caratteristiche di cui tener conto, tener presente il momento in cui un giocatore può dare la svolta. E’ importante avere giocatori che ti possono cambiare la partita. L’importante non è chi gioca dall’inizio, ma quello che possono dare”.

Il Bologna è stato deludente in questa stagione. Domani che squadra si aspetta?

“Le ultime due partite non sono come le altre 4 prima. La squadra è serena, si è espressa bene ultimamente. Ha assenze importanti come Dzemaili e Di Francesco, ma ha altri giocatori di esperienza come Taider, Viviani, Verdi, Destro, Gastaledello, Torosidis, Masina, Mirante. Ha giocatori rapidi, che fanno bene l’uno contro uno.Una squadra votata a giocare per vincere. Noi anche: quindi dovremo esprimerci al massimo per vincere. Loro non hanno molti cambi, ma sono una squadra da tenere sott’occhio, ci saranno ventimila persone allo stadio a motivarli…”

E’ l’Udinese la squadra da temere tra le due?

“La squadra è cresciuta, ha una sua fisionomia e stiamo migliorando. Il 4-4-2 va giocato in maniera più strutturata davanti. Abbiamo trovato il nostro assetto, i giocatori sono convinti. Sanno che adesso siamo più attenti, diamo meno punti di riferimento e siamo una squadra più convinta rispetto a 5 mesi fa. Loro hanno recuperato un giocatore importante come Verdi, che può risolvere la partita”.

Giacomini e Zazzaroni hanno detto che hai tutto per aprire un ciclo. Con il 4-4-2?

“Questa squadra può avere la struttura per farlo. Il 4-4-2 annovera giocatori diversi. Qui c’è la struttura per giocare a due e a tre. Domenica Kums ha fatto una ottima partita, ma nessuno lo ha detto. Il concetto è riuscire ad ottenere il massimo dai propri giocatori”.

Fiorentina, la conferenza stampa di Paulo Sousa (LIVE)

Il tecnico della **Fiorentina, Paulo Sousa,** ha parlato **alla vigilia della sfida contro il Palermo**. Seguite LIVE la conferenza stampa del tecnico viola aggiornando la diretta con F5!

Sul finale di stagione:

“Penso solo a noi, come ho sempre fatto. Anche prima ne abbiamo parlato: sono concentrato su di noi. Sappiamo quello che dobbiamo fare: lavorare bene per vincere le partite. Noi cerchiamo di vincere ogni partita ed alla fine fare i conti”.

Sulla squadra:
“Io chiedo quello che vedo che i ragazzi cercano di darmi, gioia nell’allenamento con il massimo della professionalità cercando di migliorare collettivamente e singolarmente. Questo mi danno ogni settimana. È quello che continuano a darmi. Stiamo lavorando sulla nostra proposta di calcio, per trasferirla in partita e vincere. Queste partite sono più complesse: all’andata avevamo in campo tutte le risorse offensive e l’abbiamo vinta solo alla fine. Sappiamo le insidie di queste partite”.
Sulle condizioni di Rodriguez e Tomovic:
“Lo vedrete dopo con il report medico e le convocazioni”.
Sul Palermo:

“Lavoriamo sempre allo stesso modo, per migliorare partita dopo partita”.

Su Babacar:

“Lui ha avuto sempre l’attenzione. A Genova giocò lui dall’inizio, abbiamo iniziato spesso con le due punte nella prima parte. Babacar mi ha soddisfatto: sta crescendo sia nell’interpretazione del gioco che nel rapporto con i compagni. È un ragazzo più presente durante gli allenamenti e le partite”.

Sulla fase difensiva e quella offensiva:

“Io penso sempre di dover fare un gol in più degli avversari. Gli ultimi due gol con l’Inter sono un calo di attenzione, dopo la capacità di creare e dominare che avevamo mostrato. Dopo ci è toccato anche aumentare l’intensità agonistica fino alla fine, per vincere meritatamente”.

Sulle difficoltà della partita di domani:

“Sono nell’atteggiamento degli avversari: chiudono gli spazi e lavorano con i duelli. Pure nella partita in casa che portò tante critiche, facemmo ventuno tiri in porta. Dobbiamo essere molto concreti. Il Palermo non vorrà retrocedere in casa e dobbiamo dare il massimo a livello tecnico, tattico e mentale”.

Su Bernardeschi:

“Lui è maturo, e continuerà a lavorare fino alla fine del campionato”.

Sui progressi della squadra:

“Per migliorare individualmente è fondamentale capire la complessità del gioco. Non deve essere un atteggiamento meccanico, ma di prendere decisioni nel momento della partita. Una grande parte di giocatori è migliorato tantissimo. Abbiamo qualità per migliorare la concretezza rispetto al numero di azioni create. Non possiamo dipendere da due-tre giocatori per vincere le partite. Alcuni potrebbero essere più concreti a livello realizzativo. Questo non siamo riusciti a migliorarlo. Dedichiamo tanto tempo al momento della finalizzazione. Non separiamo le fasi di gioco. La cosa sulla quale siamo cresciuti meno è la capacità di finalizzare. Ma non per il poco lavoro. Loro meritano molto di più di quello che hanno ottenuto”.

TERMINA QUI LA CONFERENZA.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Fiorentina, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/FiorentinaGoal24

Napoli, la conferenza stampa di Maurizio Sarri (LIVE)

Il tecnico del **Napoli, Maurizio Sarri,** parlerà in conferenza stampa **alla vigilia del match contro l’Inter**. Seguite LIVE le parole del tecnico azzurro aggiornando la diretta con F5!

Maksimovic dopo mesi in panchina è cresciuto? Può essere titolare l’anno prossimo?

“E’ un giocatore su cui noi crediamo molto, voluto dal direttore e voluto da me. In questa stagione ci dà una garanzia in meno rispetto ai due titolari, la linea difensiva più solida è con Albiol e Koulibaly e devo tenerne conto, ma la mia stima verso di lui non cambia e lui diventerà un pilastro di questa squadra. Ha grande

fisicità ma anche rapidità di gambe, impostazione da dietro, addirittura tecnicamente ricorda Albiol e per velocità Koulibaly, quindi lo immagino come grande giocatore".

Ha sempre parlato dell'importanza di trattenere Insigne e gli altri:

"Alcuni giocatori rappresentano in modo forte questo ciclo, se fanno parte bene, altrimenti il ciclo è finito. Mia permanenza? Io ho un contratto, non so perchè ci sia questa serie di domande su questo tema. Sapete qualcosa che io non so?".

Sul 4-2-3-1 finale col Sassuolo?

"Abbiamo una grande pericolosità offensiva, dobbiamo solo evitare gol stupidi e ridurre quelli che prendiamo. Per farlo sento tante cazzate, per molti basta togliere un centrocampista e mettere un attaccante in più quando siamo già la squadra che fa più gol. Poi questo si può anche fare quando abbiamo totalmente la gara in controllo".

Marek gioca sempre giustamente, gli altri cinque a disposizione li scegli in base agli allenamenti e l'avversario?

"Siamo in crescita come allenamenti, Diawara dopo aver speso tanto ha avuto una leggera flessione, ma ora è tornato ai suoi livelli, Zielinski è reduce tra gli europei, ha pagato la disabitudine a giocare in totale 60 partite ma anche lui è in crescita. Rog lo vedo bene, dico sempre al direttore il giovedì che giocherà.. E' la zona di campo dove abbiamo più soluzioni ed ho meno problemi perchè abbiamo meno rischi di cazzate. Chiunque gioca la risposta è positiva. Stiamo parlando di 6 giocatori di cui un fuoriclasse assoluto che è Hamsik che riposa solo l'ultimo quarto d'ora se deve riposare".

Domani servirà maggiore fisicità a centrocampo?

"Sì e no. Ci sarebbe bisogno, vista la loro grande fisicità. Ma se alla loro fisicità non puoi arrivare in ogni caso, puoi combatterla col palleggio".

Sfida tra Icardi e Mertens decisiva?

"Quando si parla di giocatori così importanti è chiaro che possono incidere sulla partita in modo determinante. Poi non capisco il confronto, se una delle squadre gioca meglio e mette il suo giocatore in condizioni di far gol, non capisco quali

colpe abbia eventualmente l'altro. Non farei confronti, entrambi hanno dimostrato di poter incidere".

Molti club cambieranno tanto, può essere un vantaggio per voi nella corsa al sogno?

"Dobbiamo pensare che prima o poi Milan e Inter faranno risultati in base al loro budget, la loro storia, non credo che ci saranno ancora questi settimi e ottavi posti. Ci saranno problematiche maggiori, sono problemi razionali, ma non vanno ad inficiare ciò che possiamo sognare".

Hai vinto un altro premio, il Premio Bearzot:

"Sì, sarei stato più contento vincere il premio col Sassuolo, meritavamo la vittoria. Abbiamo lasciato spesso punti in partita sotto controllo per 85 minuti su 90. I premi fanno piacere, ma io sono un uomo di campo. Altro premio? Dico quello che già ho detto. Lo scudetto non è possibile programmarlo, ma solo sognarlo".

L'amarezza per il pareggio col Sassuolo, bugiardo per quanto visto:

"La verità è che la squadra è cresciuta, ha un approccio diverso alle partite, l'anno scorso sbagliavamo approccio a volte, quest'anno no. Ora c'è una cattiveria superiore, c'è stato un percorso che mi rende orgoglioso, ma bisogna migliorare quando abbiamo in mano le partite e che arriva qualche errore".

Il derby può incidere?

"L'ideale sarebbe che non abbia effetto. L'obiettivo domani è di fare una grande partita, stop, poi penseremo al Cagliari. Non deve esserci un secondo pensiero, altrimenti disperdiamo energie".

L'agente di Gonalons e Tolisso ha detto ieri che hanno rifiutato dopo aver visto la serie Gomorra. Hanno sbagliato? C'è una visione distorta?

"Mi dispiace per quello che si sono persi".

Inter in crisi ed in ritiro, il peggior avversario possibile?

"L'Inter con Pioli ha fatto un percorso ottimo, poi ha avuto una flessione ed il club ha deciso così, potrebbe avere una reazione forte. Se uno va a giocare a Milano contro l'Inter non puoi aspettarsi qualcosa di semplice".

Ci credi al secondo posto?

“Dobbiamo credere di poterle vincerle tutte, poi non succede, ma la nostra convinzione deve essere questa. Questo può anche non bastare per arrivare secondi, ma non deve condizionarci”.

TERMINA QUI LA CONFERENZA.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Napoli, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/NapoliGoal24